Collana MultiCompact

Sicurezza, qualità e privacy



626 CHECK

Liste di controllo e programma degli adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994



Infotel 626 CHECK LIST

ISBN 88-8207-181-2 EAN 9 788882 071813

Multicompact sicurezza, qualità e privacy, 2 Prima edizione: ottobre 2005

Infotel

626 Check list / Infotel. – Palermo : Grafill, 2005. (Multicompact sicurezza, qualità e privacy ; 2) ISBN 88-8207-181-2. 1. Infortuni sul lavoro – Prevenzione. 344.450465 CDD-20 SBN Pal0201110

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

© GRAFILL S.r.l.

Via Principe di Palagonia 87/91 — 90145 Palermo Telefono 091/6823069 — Fax 091/6823313 Internet http://www.grafill.it — E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005 presso Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l. Via del Cavaliere, 93 – 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

INDICE

	SCRIZIONE ED UTILITÀ DI 626 CHECK LIST
1.1.	Introduzione
1.2.	Le liste di controllo
	1.2.1. Definizione
	1.2.2. Esempio di una lista di controllo
1.3.	Programma degli adempimenti
	1.3.1. Definizione
	1.3.2. Esempio di documento
1.4.	Definizioni ricorrenti
GUI	IDA ALL'INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST
2.1.	Introduzione
2.2.	Requisiti per l'installazione del software
2.3.	Richiesta della password utente
2.4.	Procedura per l'installazione del software
2.5.	Registrazione del software
2.5. MA 3.1.	Registrazione del software
2.5. MA	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST
2.5. MA 3.1. 3.2.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST. Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST. Archivio lavori
2.5. MA 3.1. 3.2.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori"
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base"
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3.	NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	Registrazione del software NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi 3.5.2. Sottogruppi Gestione lavori
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	Registrazione del software NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi 3.5.2. Sottogruppi Gestione lavori 3.6.1. Funzioni presenti
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	Registrazione del software NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi 3.5.2. Sottogruppi Gestione lavori 3.6.1. Funzioni presenti 3.6.2. Operatività
2.5. MA 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	Registrazione del software NUALE OPERATIVO DEL SOFTWARE 626 CHECK LIST Descrizione del programma La maschera principale di 626 CHECK LIST Archivio lavori 3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori" Archivi di base 3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base" Gestione Archivi di base 3.5.1. Gruppi 3.5.2. Sottogruppi Gestione lavori 3.6.1. Funzioni presenti 3.6.2. Operatività



4.	\mathbf{GL}	I ARCHIVI DI BASE A CORREDO DI 626 CHECK LIST	p.	33
		Sottogruppo: Perimetrazione dell'insediamento	"	33
		Sottogruppo: Requisiti generali luogo di lavori	"	34
		Sottogruppo: Depositi	"	36
		Sottogruppo: Rischio elettrico	"	37
		Sottogruppo: Prevenzione incendi	"	40
		Sottogruppo: Movimentazione e stoccaggio materiali	"	42
		Sottogruppo: Rumore	"	45
		Sottogruppo: Polveri	"	46
		Sottogruppo: Sostanze e prodotti chimici	"	47
		Sottogruppo: Sorveglianza sanitaria	"	55
		Sottogruppo: Formazione e informazione	″	56
		Sottogruppo: Dispositivi di protezione individuali	″	58
		Sottogruppo: Lavori al videoterminale	″	59
		Sottogruppo: Sicurezza macchine in genere	"	65
		Sottogruppo: Illuminazione	"	67
		Sottogruppo: Ascensori e montacarichi	"	68
		Sottogruppo: Apparecchi a pressione	"	69
		Sottogruppo: Celle frigorifere	"	70
		Sottogruppo: Insegne luminose	"	70
		Sottogruppo: Impalcati e sotterranei	"	71
		Sottogruppo: Radiazioni non ionizzanti	"	71
		Sottogruppo: Emergenza e Primo Soccorso	"	72
		Sottogruppo: Movimentazione manuale dei carichi	"	73
		Sottogruppo: Compiti funzioni e responsabilità	"	74

Prefazione

Il presente volume, unitamente al software **626 CHECK LIST** allegato, costituisce un valido strumento per la rilevazione e la valutazione delle condizioni di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro in genere.

Mediante una serie di liste di controllo a corredo del software è possibile, infatti, accertare sia la conformità normativa di un'azienda in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, sia la presenza di situazioni di pericolo, in modo da predisporre un dettagliato programma degli adempimenti obbligatori, distribuiti nel tempo in funzione dell'entità dei Rischi accertati.

La semplicità d'uso del software e la banca dati relativa agli adempimenti suddivisi in gruppi omogenei, fanno di **626 CHECK LIST** un utilissimo strumento operativo sia per i professionisti impegnati nel settore della sicurezza che per le piccole e medie aziende.

Ing. Claudio Ciciriello, Direttore Tecnico INFOTEL Dr. Secondo Martino, Direttore Generale INFOTEL Dr. Riccardo Ciciriello, Amministratore Unico INFOTEL

Capitolo 1

Descrizione ed utilità di 626 Check List

♥ 1.1. Introduzione

Le liste di controllo contenute in 626 CHECK LIST costituiscono un indispensabile strumento operativo per tutti i professionisti impegnati nel settore della Sicurezza, in quanto consentono la redazione di un dettagliato programma degli adempimenti, ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994.

Mediante l'utilizzo di tali liste di controllo, è possibile, infatti, condurre gli accertamenti di dettaglio per un'azienda qualsiasi, in modo da individuare i punti critici e le carenze nel settore della sicurezza degli ambienti di lavoro e predisporre un documento in grado di evidenziare tutte le anomalie riscontrate con i relativi rischi, nonchè di suggerire le conseguenti misure di prevenzione da adottare. Prima di illustrare le modalità operative di utilizzo del software allegato, si ritiene opportuno riportare sinteticamente alcune considerazioni di carattere generale sulle liste di controllo (Check List).

♣ 1.2. Le liste di controllo

1.2.1. Definizione

Una lista di controllo si compone, in genere, di una serie di domande alle quali è possibile dare una risposta affermativa o negativa (Si/No).

La domanda viene di solito posta in modo che ad una risposta negativa (No) corrisponda una situazione di pericolo ed un conseguente adempimento obbligatorio in grado di ridurre al minimo le condizioni di rischio. In alcuni casi, come illustrato nel seguito, in alternativa alla risposta Si/No, è possibile indicare una condizione di "non attinenza" (NA).

Alle diverse domande componenti la lista viene associato un livello di rischio, scelto tra:

- molto basso;
- basso;
- medio;
- alto.

Ad ogni livello di rischio viene poi associato un lasso di tempo massimo per l'attuazione degli adempimenti previsti ed in particolare:

Rischio	Tempo di attuazione degli adempimenti			
Molto basso	Due anni			
Basso	Un anno			
Medio	Sei mesi			
Alto	Immediatamente			

In pratica, quindi, rispondendo ad una serie di domande programmate in un certo settore (ad esempio il settore elettrico), è possibile ottenere automaticamente un dettagliato programma degli adempimenti obbligatori necessari in quel settore per ridurre il rischio di elettrocuzione.

1.2.2. Esempio di una lista di controllo

Prendendo, ad esempio, come riferimento proprio il settore elettrico, una lista di controllo potrebbe prevedere, tra l'altro, (come indicato nel dettaglio nel capitolo "Gli archivi di base a corredo di **626 CHECK LIST**") le seguenti domande:

- gli impianti elettrici e gli interventi realizzati dopo il mese di marzo 1990 sono stati certificati secondo le modalità previste alla Legge n. 46/1990 (certificato di conformità, progetto qualora obbligatorio)?
- Esiste almeno un interruttore differenziale (salvavita) adeguato?
- la cabina elettrica possiede un cartello con divieto di ingresso e con contrassegno "Pericolo di morte"?

-

Come è possibile constatare, una risposta negativa (No) ad una domanda costituisce un fatto negativo per l'azienda corrispondente per la quale si stanno compilando le Check List, mentre una risposta positiva (Si) indica una circostanza positiva ai fini della sicurezza. Si noti che la terza domanda, relativa alla cabina elettrica, potrebbe essere non attinente (per le aziende sprovviste di propria cabina elettrica). In tale circostanza la corretta risposta da dare sarebbe "NA".

🔖 1.3. Programma degli adempimenti

1.3.1. Definizione

Il programma degli adempimenti consiste in un documento riportante, essenzialmente:

- le difformità accertate:
- le entità dei rischi conseguenti;
- le azioni da intraprendere per l'eliminazione delle difformità;
- i tempi massimi previsti per l'attuazione degli adeguamenti ritenuti necessari.

1.3.2. Esempio di documento

Qui di seguito viene riportato uno stralcio di un programma degli adempimenti, relativo ad un impianto elettrico non a norma.

Sezione: Impianto elettrico

	Difformità accertate	Rischio	Prescrizioni	Tempi di attuazione
1	L'impianto elettrico non è costruito con componenti aventi un grado di protezione adeguato alla classe di pericolo del luogo dove è installato.	Alto	Occorre procedere alla sostituzione dei componenti con grado di protezione inadeguato, incaricando una ditta abilitata ai sensi della Legge n. 46/1990.	Immediatamente

	Difformità accertate	Rischio	Prescrizioni	Tempi di attuazione
2	L'impianto elettrico, realizzato prima del marzo 1990, non è stato revisionato da un tecnico qualificato.	Alto	Provvedere alla revisione dell'impianto elettrico prevista, incaricando allo scopo un tecnico qualificato.	Immediatamente
3	Alcuni cavi elettrici non sono in perfette condizioni.	Medio	Provvedere alla sostituzione dei cavi in non perfette condizioni, mediante ditta abilitata ai sensi della Legge n. 46/1990.	Entro 6 mesi

♣ 1.4. Definizioni ricorrenti

■ Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.

■ Rischio

Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso.

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

■ Valutazione dei rischi

Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul posto di lavoro.

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali. Sono altresì equiparati gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari ed i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici. I soggetti di cui al precedente periodo non vengono computati ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il presente decreto fa discendere particolari obblighi.

■ Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, quale definita in seguito alla voce unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione,



ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

■ Servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.

■ Medico competente

Medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

- specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- docenza o libera docenza, in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro;
- 3. autorizzazione di cui all'articolo 55 del Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

■ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

■ Agente

L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

■ Unità produttiva

Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.



Capitolo 3

Manuale operativo del software 626 Check List

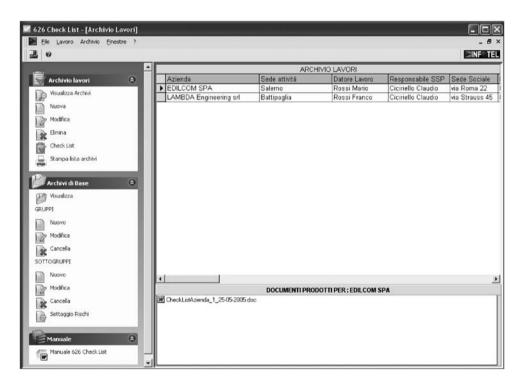
♦ 3.1. Descrizione del programma

Il software **626 CHECK LIST** consente la redazione automatica del programma degli adempimenti nel settore della sicurezza mediante la compilazione guidata di Check List già programmate ed a corredo del software, modificabili e personalizzabili da parte dell'Utente.

Mediante l'utilizzo del software, è possibile condurre gli accertamenti di dettaglio per un'azienda qualsiasi, in modo da individuare i punti critici e le carenze in genere nel delicato settore della sicurezza negli ambienti di lavoro.

🔖 3.2. La maschera principale di 626 CHECK LIST

Al lancio del programma si attiva la seguente maschera:



Essa si compone di una riga dei menu (immediatamente al di sotto del titolo della maschera), di un archivio lavori posto in una griglia centrale e di una toolbar verticale posta sulla sinistra, e comprendente i seguenti due moduli, ognuno comprendente diverse funzioni:

- archivio lavori;
- archivi di base.

Al di sotto della griglia "Archivio lavori", è riportata un'area riepilogativa dei documenti prodotti per l'Azienda corrente (cioè quella selezionata nella griglia "Archivio lavori"). Per visualizzare un documento prodotto è sufficiente effettuare un doppio click con il mouse sul nome del documento Word corrispondente.

♥ 3.3. Archivio lavori

La finestra centrale della maschera rappresenta l'archivio dei lavori già effettuati e riporta i dati anagrafici principali delle aziende.

Per selezionare un lavoro, cliccare sulla riga di quello prescelto. Tale lavoro diviene quello corrente per tutte le successive operazioni. Nell'esempio della figura sopra riportata, il lavoro corrente è "EDILCOM Spa".

3.3.1. Funzioni del gruppo "Archivio lavori"

Come indicato nella figura sotto, sono possibili le seguenti funzioni:

- Visualizza archivio:
- Nuovo:
- Modifica;
- Elimina:
- Check List:
- Stampa Lista Archivi.



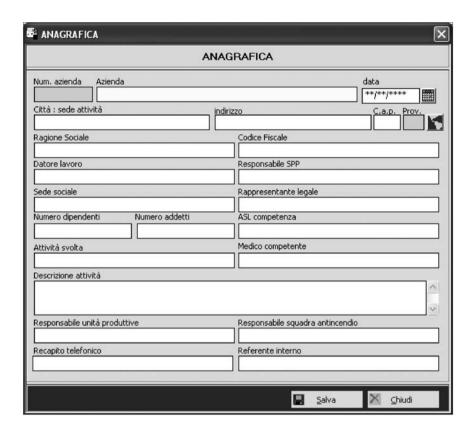
■ Visualizza Archivio

Consente la visualizzazione della griglia "Archivi", se non già visualizzata, con l'elenco dei lavori già inseriti dall'Utente.

■ Nuovo

Consente l'inserimento di una nuova azienda. Attivando tale funzione viene visualizzata la maschera riportata di seguito.





Dopo avere inserito i dati anagrafici (è obbligatorio indicare almeno il campo Azienda colorato in giallo), cliccando su [Salva] l'azienda verrà inserita nell'elenco.

Modifica

Consente la visualizzazione della stessa videata ora vista, per la visualizzazione o per la modifica dei dati anagrafici già inseriti. Cliccando su tale funzione verranno visualizzati i dati dell'azienda selezionata nella griglia archivi (Azienda corrente).

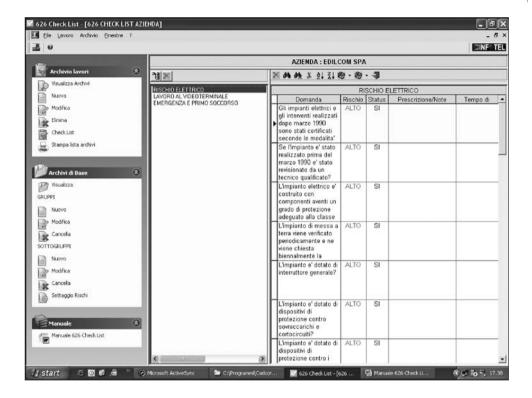
■ Elimina

Cliccando su tale funzione verrà cancellata l'azienda selezionata nella griglia (Azienda corrente). Prima della definitiva eliminazione viene chiesta conferma, in quanto andranno persi tutti i dati relativi a quell'azienda e non sarà più possibile recuperarli.

Check List

Tale funzione consente di visualizzare le Check List programmate per l'azienda corrente o di inserire nuove Check List. Ad esempio, cliccando su tale funzione dopo avere selezionato l'azienda EDILCOM Spa, verrà visualizzata la maschera riportata a fianco.

Sull'area di sinistra viene visualizzato un elenco di Sottogruppi di Check List (nel caso di figura: Rischio elettrico, Lavoro al videoterminale ed Emergenza e primo soccorso).



Il primo sottogruppo (Rischio elettrico) risulta attivato e, sull'area di destra vengono visualizzate le domande relative a tale sottogruppo. Cliccando con il mouse su un diverso sottogruppo (ad esempio su [Lavoro al videoterminale]), verrà visualizzata una serie di domande relative a tale sottogruppo, e così via. Nel successivo capitolo verrà trattato l'argomento in dettaglio.

Stampa lista archivio

Consente la stampa rapida della griglia degli archivi, quale promemoria delle Aziende inserite.

♣ 3.4. Archivi di base

Le funzioni contenute nel menu Archivi di base, consentono di gestire i gruppi di Check List ed i relativi sottogruppi. Un gruppo identifica, in genere, un settore o un insieme omogeneo di adempimenti e di misure di prevenzione.

3.4.1. Funzioni del gruppo "Archivi di base"

Il Gruppo "Archivi di base" contiene le seguenti funzioni:

Gruppi

- Visualizza;
- Nuovo:
- Modifica;
- Cancella.



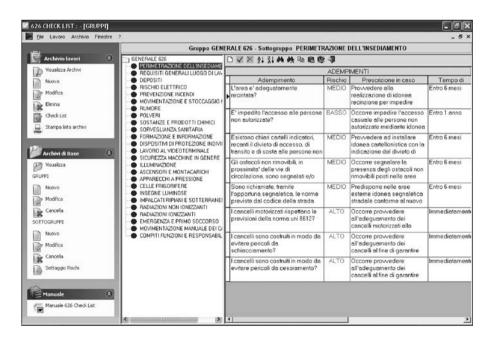
Sottogruppi

- Nuovo;
- Modifica;
- Cancella;
- Settaggio Rischi.



■ Visualizza

Consente la visualizzazione degli archivi di base costituiti (in funzione dei Gruppi di Check List in dotazione) da una serie di "Gruppi" di Check List, ognuno comprendente diversi "Sottogruppi", come illustrato nella figura sotto.



■ Nuovo (Gruppo)

Consente l'inserimento di un nuovo Gruppo di Check List e determina la visualizzazione della maschera riportata sotto, nella quale andrà digitato il nome del nuovo Gruppo. Cliccando su **[OK]** il nuovo Gruppo sarà inserito in coda a quelli già esistenti.



■ Modifica (Gruppo)

Consente la modifica del nome del Gruppo selezionato e determina l'apertura della stessa maschera precedente con indicato il Gruppo cui eventualmente cambiare nome in sostituzione del precedente.

■ Cancella (Gruppo)

Consente l'eliminazione definitiva, dopo opportuna conferma, del Gruppo selezionato. Ciò comporterà l'eliminazione dei corrispondenti eventuali sottogruppi associati.

■ Nuovo (Sottogruppo)

Consente l'inserimento di un nuovo Sottogruppo di Check List del Gruppo corrente e determina la visualizzazione della maschera qui a lato, nella quale andrà digitato il nome del nuovo Sottogruppo. Cliccando su **[OK]** il nuovo Sottogruppo sarà inserito in coda a quelli già esistenti.



■ *Modifica* (Sottogruppo)

Consente la modifica del nome del Sottogruppo selezionato e determina l'apertura della stessa maschera precedente con indicato il Gruppo cui eventualmente cambiare nome in sostituzione del precedente.

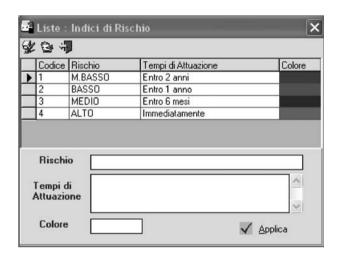


■ Cancella (Sottogruppo)

Consente l'eliminazione definitiva, dopo opportuna conferma, del Sottogruppo selezionato.

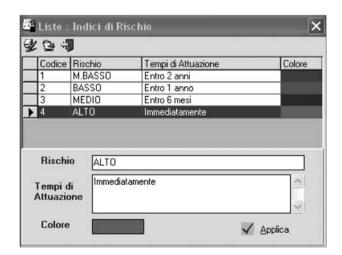
Settaggio rischi

Consente il settaggio dei rischi e dei relativi tempi di attuazione. Attivando tale funzione viene visualizzata la maschera indicata sotto.



È possibile sia modificare le frasi di rischio che i relativi tempi di attuazione. Ad esempio, volendo modificare il rischio più alto (n. 4), dopo avere selezionato il quarto rigo, occorrerà cliccare sulla prima icona in alto a sinistra (corrispondente a "Modifica").

La maschera verrà modificata come indicato sotto ed occorrerà apportare le modifiche volute nei campi riportati nella parte inferiore. Cliccando su [Applica], tali modifiche verranno salvate e la griglia si aggiornerà con le nuove impostazioni, che diverranno operative, come si vedrà in seguito, per le successive operazioni.



Dopo avere eventualmente modificato le frasi ed i tempi secondo le proprie esigenze, per aggiornare tutti gli Archivi di base in funzione delle nuove scelte, occorrerà cliccare sulla seconda icona in alto a sinistra.

Ciò comporterà la visualizzazione della maschera indicata qui di seguito.



Dopo avere indicato se si vuole aggiornare solo i rischi o i tempi di attuazione o entrambi, cliccando su [Applica] i cambiamenti verranno riportati automaticamente in tutti gli Archivi di base.

😓 3.5. Gestione Archivi di base

Gli Archivi di base si compongono di Gruppi e Sottogruppi di Check List, con i significati riportati a seguire.

3.5.1. Gruppi

Sono stati introdotti al fine di consentire diversi raggruppamenti delle molteplici check list. Il gruppo base fornito a corredo del programma è stato denominato "Generale 626".

È possibile inserire nuovi Gruppi con il comando specifico già visto.

3.5.2. Sottogruppi

Ad ogni Gruppo è possibile associare più Sottogruppi, al fine di consentire un'agevole ricerca ed inserimento nei lavori, come si vedrà nel seguito.

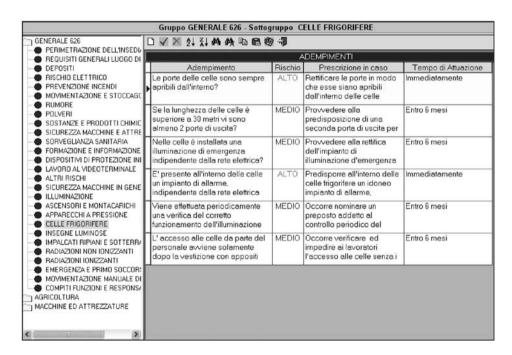
Per il Gruppo "Generale 626" sono stati definiti i seguenti Sottogruppi:

- perimetrazione dell'insediamento;
- requisiti generali luogo di lavoro;
- depositi;
- rischio elettrico;
- prevenzione incendi;
- movimentazione e stoccaggio materiali;
- rumore;
- polveri;
- sostanze e prodotti chimici;
- sorveglianza sanitaria;
- formazione e informazione;



- dispositivi di protezione individuali;
- lavori al VDT;
- sicurezza macchine in genere;
- illuminazione;
- ascensori e montacarichi:
- apparecchi a pressione;
- celle frigorifere;
- insegne luminose;
- impalcati ripiani e sotterranei;
- radiazioni non ionizzanti;
- radiazioni ionizzanti;
- emergenza e primo soccorso;
- movimentazione manuale dei carichi;
- compiti funzioni e responsabilità.

Ad ogni Sottogruppo sono state associate diverse domande (o adempimenti) e, ad ogni adempimento, è stato associato il rischio conseguente (in caso di non adempimento) ed il relativo tempo di attuazione (in funzione del rischio). Nella seguente figura viene rappresentata, per il Gruppo "Generale 626" il Sottogruppo "Celle frigorifere".



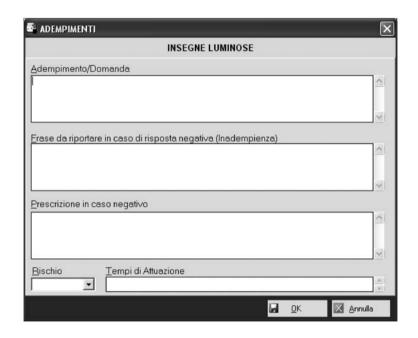
La griglia "Adempimenti" si compone di tante righe quante sono le domande o gli adempimenti inseriti. Nella parte superiore della griglia, è presente una barra di icone, come riportata qui di seguito.



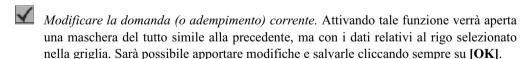
Mediante le funzioni assegnate ad ogni bottone è possibile gestire gli archivi di base (modifiche, nuovi inserimenti, cancellazioni, ricerche, ecc.).

Partendo da sinistra verso destra, è possibile attivare i seguenti comandi:

Inserire una nuova domanda nella lista corrente. Viene visualizzato il pannello riportato sotto che consente l'inserimento di una nuova domanda da aggiungere alla lista precedente, una frase da riportare in caso di risposta negativa, una prescrizione (sempre in caso di risposta negativa), un rischio ed i relativi tempi di attuazione (sempre in caso di risposta negativa).



Dopo avere inserito i dati necessari, cliccando su **[OK]** la domanda sarà aggiunta alla lista precedente ed in coda alle altre domande.

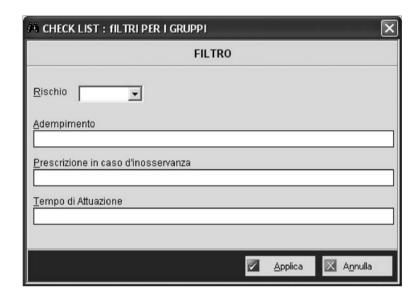


Cancellare le righe selezionate nella griglia. Attivando tale funzione verranno cancellate definitivamente le righe selezionate nella griglia. La selezione può essere singola o multipla (comanti [SHIFT] e [CTRL] da tastiera). Le righe selezionate si coloreranno in giallo.

Ordinamento per rischio crescente. Mediante tale funzione è possibile ordinare la griglia degli adempimenti in modo che il rischio più basso venga riportato nelle prime righe e quello più alto nelle ultime (molto basso, basso, medio, alto).



- Ordinamento per rischio crescente. Mediante tale funzione è possibile ordinare la griglia degli adempimenti in modo che il rischio più alto venga riportato nelle prime righe e quello più basso nelle ultime (alto, medio, basso, molto basso).
- Ricerche e filtri. Attivando tale funzione viene visualizzata la seguente maschera:



Impostando opportunamente i campi di ricerca, è possibile visualizzare nella griglia "Adempimenti" solo le righe che soddisfano ai filtri impostati.

Ad esempio, indicando sul primo campo il rischio "Alto" e cliccando su [Applica], la precedente lista visualizzerà solo le righe con rischio "Alto".

- Annullamento filtri. Tale funzione consente di annullare tutti i filtri impostati con il precedente comando, in modo da visualizzare l'intera lista.
- Copia. Tale funzione consente di copiare in memoria una o più righe di una lista (per poi incollarle o nella stessa lista o in un'altra lista di altri sottogruppi).
- Incolla. Tale funzione consente di incollare il contenuto copiato in memoria con il comando precedente.
- Stampa. Tale funzione consente di stampare la Check List del Sottogruppo corrente mediante un modello Word preimpostato (la stampa produce un modello MS Word con estensione .doc). Tale Check List viene stampata "in bianco", come indicato qui di seguito.

Gruppo	CELLE FRIGORIFERE
Ciappo	02222 i iliooilii 2112

	Check List	(SI/NO/NA)	Note
1	È presente all'interno delle celle un impianto di allarme, indipendente dalla rete elettrica sempre e facilmente azionabile il cui segnale possa sempre essere percepito dall'esterno e in posti sempre presidiati se l'accesso alle celle avviene in assenza di altro personale?		
2	L'accesso alle celle da parte del personale avviene solamente dopo la vestizione con appositi indumenti protettivi dal freddo?		
3	Le porte delle celle sono sempre apribili dall'interno?		
4	Nelle celle è installata una illuminazione di emergenza indipendente dalla rete elettrica?		
5	Se la lunghezza delle celle è superiore a 30 metri vi sono almeno 2 porte di uscita?		
6	Viene effettuata periodicamente una verifica del corretto funzionamento dell'illuminazione d'emergenza e del sistema d'allarme?		

Nota: NA = non attinente



Esci. Tale pulsante determina la chiusura della maschera "Archivi di base".

♦ 3.6. Gestione lavori

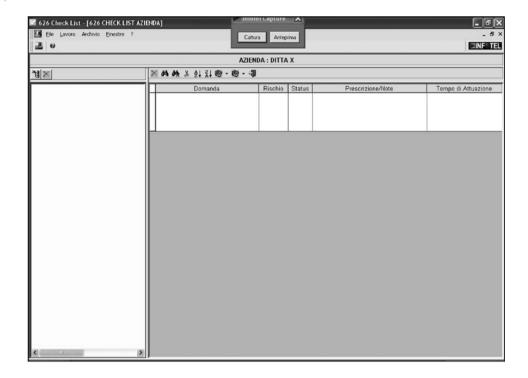
Dopo avere inserito in archivio una nuova azienda, ad esempio Ditta X, (comando "Nuovo" del gruppo "Archivio lavori") essa comparirà nella griglia "Archivio Lavori", come già visto.

1	ARCHIVIO LAVORI							
	Azienda	Sede attività	Datore Lavoro	Responsabile SSP	Sede Sociale	Rappresentante Legale		
	EDILCOM SPA Salerno		Rossi Mario	Ciciriello Claudio	via Roma 22	Rossi Mario		
	LAMBDA Engineering srl	Battipaglia	Rossi Franco	Ciciriello Claudio	via Strauss 45	Rossi Franco		
•	DITTA X	Milano	Bianchi Mario	Bianchi Mario		Bianchi Mario		

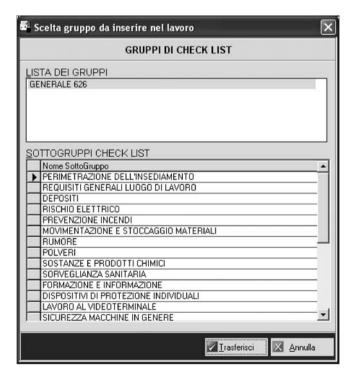
Selezionando tale azienda (cliccando con il mouse sul rigo corrispondente), essa diverrà quella corrente e quindi, attivando la funzione "Check List" presente nel gruppo "Archivio lavori", verrà visualizzata la maschera riportata di seguito. La lista delle Check List (area colorata in giallo) risulta vuota e la prima cosa da fare, trattandosi di una nuova azienda, è quella di importare i sottogruppi di Check List necessari per quel tipo di azienda.

A tale scopo occorrerà importare uno o più sottogruppi dagli archivi di base, cliccando sulla prima icona posta in alto a sinistra subito al di sopra dell'area colorata in giallo "Inserisci nuovo sottogruppo di Check List".





Verrà aperta la seguente maschera:



Nella parte superiore vengono riportati i diversi Gruppi in archivio (nel caso di figura risulta memorizzato un unico Gruppo: "Generale 626") e, per ogni Gruppo, vengono riportati, nell'area inferiore, i diversi Sottogruppi.

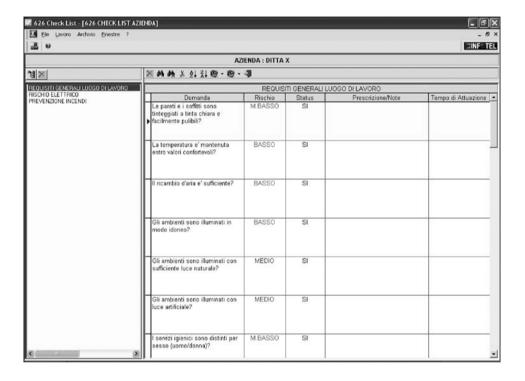
Per importare un sottogruppo occorrerà evidenziarlo nella griglia inferiore e cliccare sul bottone "Trasferisci".

Ciò comporterà l'inserimento della Check List nell'area gialla inizialmente vuota della maschera precedente.

Si importino, una dopo l'altra, i seguenti Sottogruppi:

- rischio elettrico;
- requisiti generali luogo di lavori;
- prevenzione incendi.

Dopo avere chiuso la maschera corrente, cliccando su [Chiudi], la maschera precedente si presenterà nel seguente modo:



Sull'area gialla (Check List) vengono riportati i sottogruppi importati dagli archivi e, selezionando con il mouse un sottogruppo (nella figura "Rischio elettrico"), nell'area di destra vengono visualizzate tutte le domande importate sempre dagli Archivi di base.

3.6.1. Funzioni presenti

La barra delle icone posta al di sopra dell'area gialla consente, oltre alla importazione vista, la cancellazione di un sottogruppo presente nell'area gialla (il Sottogruppo che sarà cancellato corrisponde a quello selezionato nell'elenco sottostante).



La barra delle icone posta nell'area di destra, visualizzata sotto, consente le seguenti operazioni, partendo da sinistra verso destra:

X M M X 21 21 10 - 10 - 10

- cancellare una o più righe dalla lista delle domande;
- effettuare una ricerca o impostare filtri di visualizzazione (come già visto);
- annullare i filtri di ricerca impostati e visualizzare l'intera lista di domande;
- cancellare dalla lista tutte le domande con Status = "NA" (Non attinente);
- ordinare la griglia con rischio crescente;
- ordinare la griglia con rischio decrescente;
- effettuare le stampe;
- visualizzare i documenti già composti in precedenza;
- chiudere la maschera del lavoro corrente.

3.6.2. Operatività

È possibile, a questo punto, effettuare una stampa completa delle Check List in bianco, che sarà suddivisa automaticamente nei diversi sottogruppi. Il documento Word stampato potrà essere compilato manualmente da colui che effettuerà il sopralluogo presso l'azienda, al fine di verificare i diversi punti.

CheckList in Bianco per sopralluogo CheckList Completa Programma Adempimenti Inadempienze e Programma Adempimenti

Per fare ciò occorrerà cliccare sulla icona di stampa ed attivare il primo rigo, corrispondente a "Check List in bianco per sopralluogo" dalla lista delle possibili stampe proposte.

Sul documento cartaceo verranno annotate, in fase di sopralluogo, le risposte possibili tra le seguenti:

- si;
- no;
- NA (Non attinente).

A questo punto occorrerà riportare le risposte in corrispondenza delle diverse domande (per default esse vengono poste a "Si" ed occorrerà solo modificare quelle con il "No" o con "NA".

Supponendo, a titolo d'esempio, che vi sia una riposta negativa alla seguente domanda :

L'impianto elettrico e' costruito con componenti aventi un grado di protezione adeguato alla classe di pericolo del luogo dove e' installato?

Occorrerà cliccare sul campo corrispondente a [SI] e commutare su [NO] selezionando dall'apposita lista che verrà visualizzata. Automaticamente verranno importate dagli Archivi di base corrispondenti sia le prescrizioni che i tempi di attuazione, come indicato nella seguente figura:

	L'impianto elettrico e' costruito con componenti aventi un grado di protezione	ALTO	NO	Occorre procedere alla sostituzione dei componenti con grado di protezione inadeguato,	Immediatamente
7	adeguato alla classe di pericolo del luogo dove e' installato?			incaricando ditta abilitata L.46/90.	

Logicamente è possibile apportare modifiche a tutti i campi, che saranno di tipo locale e non influenzeranno gli archivi di base. Per modificare un campo occorrerà effettuare un doppio click con il mouse sul campo corrispondente.

Dopo avere commutato su "NO" le domande con risposta negativa e su "NA" quelle non attinenti, la situazione sarà del tipo indicato nella figura sotto.

	RISCHIO ELETTRICO							
	Domanda	Rischio	Status	Prescrizione/Note	Tempo di			
	Gli impianti elettrici e gli interventi realizzati dopo marzo 1990 sono stati	ALTO	NA	Non attinente				
•	Se l'impianto e' stato realizzato prima del marzo 1990 e' stato revisionato da	ALTO	NO	Prowedere alla revisione dell'impianto elettrico prevista, incaricando allo scopo un	Immediatamente			
	L'impianto elettrico e' costruito con componenti aventi un grado di protezione	ALTO	NO	Occorre procedere alla sostituzione dei componenti con grado di protezione inadeguato,	Immediatamente			
	L'impianto di messa a terra viene verificato periodicamente e ne viene	ALTO	SI					
	L'impianto e' dotato di interruttore generale?	ALTO	SI					
	L'impianto e' dotato di dispositivi di protezione contro sovraccarichi e	ALTO	SI					
	L'impianto e' dotato di dispositivi di protezione contro i contatti indiretti	ALTO	SI					
	I cavi elettrici sono in buone condizioni?	MEDIO	NO	Prowedere alla sostituzione dei cavi in non perfette condizioni, mediante ditta abilitata L.46/90.	Entro 6 mesi			

È possibile eliminare dalla lista compilata tutte le righe con status "NA" cliccando sullo specifico pulsante.



Occorrerà, a questo punto, commutare su "NO" o su "NA" le domande degli altri Sottogruppi presenti, con lo stesso metodo ora visto.

In modo del tutto automatico viene generato il programma degli adempimenti e sarà possibile effettuare le seguenti stampe oltre a quella già vista:

- Check List completa;
- Programma adempimenti;
- Inadempienze e programma adempimenti.

3.6.3. Check List completa

Cliccando su tale funzione di stampa verrà visualizzato un documento composto direttamente in MS Word che conterrà, oltre ad un frontespizio ed ai dati anagrafici dell'azienda, tutte le Check List suddivise per Sottogruppi, con tutte le risposte e gli eventuali adempimenti, come di seguito riportato in estratto.

Gruppo: Rischio elettrico

	Check List	Stato	Rischio	Note/Prescrizioni	Tempi di attuazione
1	È stata effettuata la denuncia di impianto di messa a terra?	SI			
2	Esiste almeno un interruttore differenziale (salvavita) adeguato?	SI			
3	Gli apparecchi portatili sono del tipo "a doppio isolamento"?	SI			
4	Gli impianti elettrici e gli interventi realizzati dopo marzo 1990 sono stati certificati secondo le modalità previste alla Legge n. 46/1990 (certificato di conformità, progetto qualora obbligatorio)?	NA		Non attinente	
5	I cavi elettrici flessibili sono posti in modo da non intralciare il passaggio e non subire danneggiamenti?	SI			
6	I cavi elettrici sono in buone condizioni?	NO	Medio	Provvedere alla sostituzione dei cavi in non perfette condizioni, mediante ditta abilitata Legge n. 46/1990.	Entro 6 mesi
7	I cavi elettrici sono protetti dagli urti e dall'usura?	SI			
8	I cavi elettrici sono verificati periodi- camente unitamente agli altri compo- nenti (spine, pressacavi, etc.)?	SI			
9	I quadri elettrici sono chiusi con serratura a chiave, che non viene lasciata nel quadro stesso?	SI			
10	La cabina elettrica possiede i dispositivi per l'illuminazione sussidiaria a portata degli addetti?	SI			

	Check List	Stato	Rischio	Note/Prescrizioni	Tempi di attuazione
11	La cabina elettrica possiede la vasca di contenimento di fuoriuscite di olio per trasformatori con quantitativo di olio superiore a Kg 500?	SI			
12	La cabina elettrica possiede lo schema elettrico?	SI			
13	La cabina elettrica possiede recinzione che impedisca di accedere alle parti in tensione?	SI			
14	La cabina elettrica possiede un cartello con divieto di ingresso e con contrassegno "Pericolo di morte"?	SI			

3.6.4. Programma degli adempimenti

Cliccando su tale funzione di stampa verrà visualizzato un documento composto direttamente in MS Word che conterrà, oltre ad un frontespizio ed ai dati anagrafici dell'azienda, tutti gli adempimenti necessari, in funzione delle risposte date alle diverse domande. Esso si presenterà come segue (in estratto):

Elenco delle prescrizioni e tempi di attuazione

	Prescrizione		Tempi di attuazione
1	Occorre procedere alla sostituzione dei componenti con grado di protezione inadeguato, incaricando ditta abilitata Legge n. 46/1990.	Alto	Immediatamente
2	Provvedere alla revisione dell'impianto elettrico prevista, incaricando allo scopo un tecnico qualificato.		Immediatamente
3	Provvedere alla sostituzione dei cavi in non perfette condizioni, mediante ditta abilitata Legge n. 46/1990.		Entro 6 mesi

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Vengono estratte solo le domande con esito negativo e vengono riportate le sole prescrizioni, con relativi rischi e tempi di attuazione.

3.6.5. Inadempienze e programma degli adempimenti

Cliccando su tale funzione di stampa verrà visualizzato un documento composto direttamente in MS Word che conterrà, oltre ad un frontespizio ed ai dati anagrafici dell'azienda, tutte le inadempienze riscontrate con relativo programma degli adempimenti. Il documento si presenterà nel seguente modo (in estratto):



Elenco inadempienze riscontrate, prescrizioni e tempi di attuazione

	Inadempienze	Rischio	Prescrizioni	Tempi di attuazione
1	L'impianto elettrico non è costruito con componenti aventi un grado di protezione adeguato alla classe di pericolo del luogo dove è installato.	Alto	Occorre procedere alla sostituzione dei componenti con grado di protezione inadeguato, incaricando una ditta abilitata ai sensi della Legge n. 46/1990.	Immediatamente
2	L'impianto realizzato prima del marzo 1990 non è stato revisionato da un tecnico qualificato.	Alto	Provvedere alla revisione dell'impianto elettrico prevista, incaricando allo scopo un tecnico qualificato.	Immediatamente
3	I cavi elettrici non sono in buone condizioni.	Medio	Provvedere alla sostituzione dei cavi in non perfette condizioni, mediante ditta abilitata Legge n. 46/1990.	Entro 6 mesi

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

...